



**Comune di Ferla**  
libero consorzio di Siracusa

**REGOLAMENTO  
SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA  
"PORTA A PORTA" DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**

*Approvato con deliberazione C.C. n. 37 del 13-07-2016*

## INDICE

### **CAPITOLO 1**

#### **OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

- Art. 1 - Finalità della gestione rifiuti
- Art. 2 - Ambito di applicazione del servizio di raccolta differenziata "porta a porta" dei rifiuti urbani ed assimilati
- Art. 3 - Principi generali
- Art. 4 - Definizioni
- Art. 5 - Classificazione dei rifiuti
- Art. 6 - *Criteri di assimilazione dei rifiuti non pericolosi ai rifiuti urbani*
- Art. 7 - Esclusioni
- Art. 8 - Attività di competenza dei produttori o detentori di rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi

### **CAPITOLO 2**

#### **FORME DI GESTIONE - DIVIETI E CONTROLLI**

- Art. 9 - Forme di gestione
- Art. 10 - Divieti ed obblighi
- Art. 11 - Vigilanza sul servizio
- Art. 12 - Ordinanze contingibili ed urgenti
- Art. 13 - Disinfezione e disinfestazione dei mezzi e delle attrezzature
- Art. 14 - Tutela sanitaria del personale addetto al servizio

### **CAPITOLO 3**

#### **SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI**

- Art. 15 - Criteri generali
- Art. 16 - Requisiti per l'attuazione
- Art. 17 - Sistemi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati
- Art. 18 - Centri di Raccolta Comunali
- Art. 18 Bis - *Ecostazione*
- Art. 19 - Trasporto e smaltimento o recupero
- Art. 20 - Conferimento differenziato dei rifiuti
  - Art.20.1- Conferimento e raccolta dei rifiuti indistinti
  - Art.20.2 - Conferimento e raccolta della frazione umido-organico
  - Art.20.3- Conferimento e raccolta del materiale cartaceo
  - Art.20.4 – Conferimento degli imballaggi primari e secondari in plastica per liquidi
  - Art. 20.5 – Conferimento degli imballaggi primari e secondari in vetro e metallo
  - Art. 20.6 – Conferimento e raccolta dei rifiuti ingombranti e RAEE
  - Art. 20.7 – Conferimento e raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi
  - Art. 20.8 – Conferimento e raccolta delle pile esauste
  - Art. 20.9 - Conferimento e raccolta dei medicinali scaduti
  - Art. 20.10 - Conferimento e raccolta delle batterie esauste di auto- accumulatori al piombo
  - Art. 20.11 - Conferimento e raccolta pannolini e pannoloni
  - Art. 20.12 - Conferimento e raccolta abiti usati
  - Art. 20.13 – Raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti assimilati
  - Art. 20.14 – Raccolta presso il Cimitero
  - Art. 20.15 – Conferimento olii e grassi vegetali
  - Art. 20.16 – Rifiuti inerti

- Art. 21 - Periodicità della raccolta
- Art. 22 - Utenze Condominiali
- Art. 23 – *Servizi di pulizia*
- Art. 24 – *Servizio di spazzamento delle strade*
- Art. 25 – *Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private e raccolta rifiuti*
- Art. 26 – *Pulizia dei mercati e raccolta dei rifiuti*
- Art. 27 – *Pulizia delle aree occupate da servizi pubblici*
- Art. 28 – *Pulizia delle aree occupate da spettacoli itineranti*
- Art. 29 – *Pulizia delle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche*
- Art. 30 – *Rifiuti abbandonati*
- Art. 31 – *Siringhe abbandonate*
- Art. 32 - *Asporto deiezioni animali*
- Art. 33 – *Attività di carico e scarico di merci e materiali*
- Art. 34 – *Compostaggio domestico*
- Art. 34 Bis - *Casa del Compost*
- Art. 35 – *Educazione, informazione, comunicazione e partecipazione*

#### **CAPITOLO 4**

##### **MODALITA' GENERALI DI CONTROLLO**

- Art. 36 – *Monitoraggio del servizio*
- Art. 37 – *Modalità di richiesta intervento di rimozione rifiuti*

#### **CAPITOLO 5**

##### **VALIDITA' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI**

- Art. 38 – *Osservanza di altre disposizioni e dei Regolamenti*
- Art. 39 - *Controlli*
- Art. 40 - *Accertamenti*
- Art. 41 - *Riferimento alla legge*
- Art. 42 – *Norma di rinvio*
- Art. 43 - *Efficacia del presente Regolamento ed entrata in vigore*
- Art. 44 - *Pubblicità del Regolamento*

*ALLEGATO 1) SANZIONI*

## **CAPITOLO 1**

### **OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

#### **ART. 1 – FINALITA' DELLA GESTIONE RIFIUTI**

Considerato che la produzione incontrollata dei rifiuti e il relativo smaltimento costituiscono ormai una realtà della società attuale e che una forte riduzione della quantità dei rifiuti prodotti si impone in maniera sempre più urgente, pertanto si individuano come finalità primarie del Comune di Ferla:

- a. assicurare alla cittadinanza servizi che, nei limiti imposti dalle compatibilità economiche, dalle acquisizioni tecnologiche e dalle disponibilità impiantistiche, rispondano alla fondamentale esigenza di contribuire alla corretta gestione del territorio e alla sua difesa, salvaguardando oltre alle condizioni igienico - sanitarie della collettività anche quelle ambientali, nonché favorendo il risparmio di materie prime e delle fonti energetiche;
- b. informare i cittadini dell'importanza che assume un'economica ed efficiente gestione dei rifiuti ai fini dell'equilibrio ambientale e rendere gli stessi consapevoli della necessità di concorrere alla gestione di sistemi di smaltimento adeguati alla normativa vigente;
- c. considerare pertanto i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti come un sistema integrato di raccolte differenziate di singole frazioni da valorizzarsi attraverso il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, il compostaggio o da smaltirsi secondo particolari procedure per motivi di sicurezza igienico - ambientale, o per frazioni di rifiuti indifferenziati non riutilizzabili da smaltirsi in discarica controllata o impianto di termo-utilizzazione, nel rispetto comunque delle normative vigenti e degli strumenti programmatori adottati;
- d. prevedere nei propri strumenti di pianificazione urbanistica l'inserimento delle infrastrutture finalizzate alla raccolta differenziata.

#### **ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA" DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI**

1. Il servizio di raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati agli urbani viene effettuato nell'ambito del territorio del Comune di Ferla. Entro tale ambito è obbligatorio avvalersi del servizio pubblico per la raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati. È vietato il conferimento di rifiuti differenziati e non al servizio pubblico da parte di soggetti non residenti e che non corrispondono la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.
2. L'Amministrazione Comunale può modificare l'ambito di applicazione del servizio nonché le sue modalità operative.

#### **ART. 3 - PRINCIPI GENERALI**

La gestione dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, di raccolta, di cernita, di trasporto, di trattamento (inteso questo come operazione di trasformazione necessaria per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo), nonché il deposito temporaneo, il raggruppamento temporaneo in area attrezzata, costituisce attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni del presente Regolamento.

I soggetti, sia pubblici che privati, coinvolti nella gestione dei rifiuti, sono tenuti all'osservanza dei seguenti criteri generali di comportamento:

- a. i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
- b. deve essere evitato ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;

- c. devono essere salvaguardate la fauna e la flora;
- d. devono essere evitati inconvenienti da rumori e odori;
- e. deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- f. devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- g. devono essere promossi ed adottati, fatta salva l'osservanza dei criteri di economicità ed efficienza di gestione di lungo periodo, tutti i sistemi che l'innovazione scientifica e tecnologica offre per riciclare e riutilizzare i rifiuti o per recuperare da essi materiali ed energia o, comunque, per ridurre il loro impatto quali - quantitativo sull'ambiente.

Fatte salve le premesse di cui sopra e, ove il caso, in ragione di queste, l'Amministrazione Comunale promuoverà, mediante opportuni atti ed intese con altri soggetti pubblici e/o privati qualificati, la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare tutte le possibili forme di raccolta differenziata intesa al recupero di materiali ed energia. Ciò dovrà avvenire anche attraverso il coinvolgimento del cittadino utente, cui sarà richiesto di uniformarsi alle indicazioni di servizio impartite e di collaborare comunque per il migliore e rapido raggiungimento degli obiettivi indicati.

#### ART. 4 – DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento si adottano le seguenti definizioni ai sensi degli artt. 183 e 218 del D.Lgs. n. 152/2006:

- a. *Rifiuto*: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e di cui il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b. *Produttore*: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- c. *Detentore*: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- d. *Gestione*: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura;
- e. *Raccolta*: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- f. *Raccolta differenziata*: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinata al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia;
- g. *Smaltimento*: le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- h. *Recupero*: le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- i. *Imballaggio*: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
- j. *Imballaggio primario*: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;
- k. *Imballaggio secondario*: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;
- l. *Imballaggio terziario*: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi secondari per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto, e esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei.
- m. *Rifiuto di imballaggio*: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui alla lettera a del presente comma, esclusi i residui della produzione.

- n. *Compostaggio domestico*: trattamento in proprio della Frazione Organica dei Rifiuti Urbani (FORSU) e dei rifiuti vegetali di origine domestica, al fine dell'ottenimento di materiale fertilizzante di qualità (compost);
- o. *Conferimento*: operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti sono consegnati al Gestore del servizio dal produttore;
- p. *Ecocentro o centro di raccolta*: area recintata, presidiata, aperta in determinati orari attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni, che non preveda l'installazione di strutture tecnologiche o processi di trattamento;
- q. *Raccolta porta a porta o domiciliare*: raccolta che prevede il prelievo dei rifiuti presso il luogo di produzione, conferiti in sacchi o contenitori rigidi; si distingue in differenziata o indifferenziata a seconda che sia istituito o meno il servizio di raccolta differenziata;
- r. *Raccolta con contenitori*: raccolta dei rifiuti tramite appositi contenitori stradali o posti presso altre strutture (ecocentri, isole/piazzole ecologiche ecc.);
- s. *Servizio integrativo*: servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani e/o servizi personalizzati di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani ed assimilati agli urbani, svolti in base ad apposita convenzione;
- t. *Gestore del servizio*: il soggetto che effettua, sulla base del contratto di servizio, la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e le altre attività di pulizia del territorio previste dal presente regolamento.

## ART. 5 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

1. Ai fini del presente Regolamento si adottano le classificazioni riportate ai successivi commi 2, 3 e 4, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006.
2. Sono *rifiuti urbani*:
  - a. I *rifiuti domestici*, anche ingombranti provenienti da locali ed aree ad uso di civile abitazione, ulteriormente suddivisi in:
    - *Frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU)*: materiale organico putrescibile ad alto tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata, dei rifiuti urbani e costituito da residui alimentari, ovvero scarti di cucina;
    - *Frazione verde*: frazione costituita, esclusivamente, da scarti della manutenzione del verde privato e pubblico, comprendente sfalci e potature, anche provenienti dalle aree cimiteriali;
    - *Frazioni secche recuperabili*: le frazioni costituite da materiali recuperabili, costituiti ad esempio da vetro, metalli ferrosi e non ferrosi, plastica, carta, cartone, anche mescolati tra loro, ma selezionabili con procedimenti manuali o meccanici;
    - *Rifiuto urbano residuo (RUR) o rifiuto secco non recuperabile*: rifiuto urbano misto che residua dopo aver attivato, oltre alle raccolte obbligatorie, anche la raccolta separata della frazione organica;
    - *Rifiuti particolari*: pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, altri prodotti classificati come pericolosi secondo l'elenco CER 2002;
    - *Ingombranti*: rifiuti eterogenei di grandi dimensioni per i quali non è individuabile un materiale prevalente e che non rientrano in altre categorie;
    - *Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.)*: i rifiuti di cui all'art. 227, c. 1, lett. a, del D.Lgs. n. 152/2006, quali, ad esempio, frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria.
    - *Rifiuti assimilati*: i rifiuti provenienti da locali ed aree adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a, non pericolosi ed assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi del titolo III° del presente Regolamento;
    - *Rifiuti dallo spazzamento delle strade*;
    - *Rifiuti esterni*, di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;

- *Rifiuti vegetali* provenienti da aree verdi pubbliche, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;
- *Rifiuti cimiteriali*: rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli di cui alle precedenti lettere b), c) e d).

### 3. Sono *rifiuti speciali*:

- I rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- I rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;
- I rifiuti da lavorazioni industriali;
- I rifiuti da lavorazioni artigianali;
- I rifiuti da attività commerciali;
- I rifiuti da attività di servizio;
- I rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi;
- I rifiuti derivanti da attività sanitarie, ai sensi del D.P.R. n. 158/2003;
- I macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- I veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso, e loro parti.

4. Sono *rifiuti pericolosi* i rifiuti non domestici elencati nell'Allegato A della Direttiva ministeriale del Ministero dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del 9 aprile 2002.

## ART. 6 CRITERI DI ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI AI RIFIUTI URBANI

### 6.1) RIFIUTI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI

1. Le disposizioni di cui al presente Titolo 3 disciplinano in via provvisoria – fino al recepimento dei criteri qualitativi e quali - quantitativi da emanarsi ai sensi dell'art. 195 comma 2 lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006 da parte dello Stato – l'assimilazione ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti di cui al comma 2 lett. b) dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006, costituiti dai rifiuti speciali non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione.

2. Le disposizioni del presente Titolo 3 si applicano alle seguenti categorie di rifiuti speciali non pericolosi:

- a. Rifiuti da lavorazioni artigianali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. d) del D.Lgs. n. 152/2006;
- b. Rifiuti da attività commerciali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006;
- c. Rifiuti da attività di servizio, di cui all'art. 184 comma 3 lett. f) del D.Lgs. n. 152/2006;
- d. Rifiuti derivanti da attività sanitarie di cui all'art. 184 comma 3 lett. h) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente alle seguenti categorie, così come definite all'art. 2 comma 1 lettera g) del Decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2003, qualora non rientrino tra i rifiuti di cui alle lettere c) e d) dello stesso art. 2, comma 1 del D.P.R. n. 254/2003:
  - rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
  - rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
  - vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata;
  - i rifiuti derivanti dalle attività di spazzamento;
  - indumenti e lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi;
  - rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
  - i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine;

- i rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione effettuato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera m) del D.P.R. n. 254/2003, a condizione che lo smaltimento avvenga in impianti di incenerimento per rifiuti urbani. Lo smaltimento in discarica è sottoposto alle condizioni di cui all'articolo 11, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 254/2003. In caso di smaltimento, per incenerimento o smaltimento in discarica, al di fuori dell'ambito territoriale ottimale, la raccolta ed il trasporto di questi rifiuti non e' soggetta a privativa;
- e. rifiuti da attività agricole di cui all'art. 184 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente alle attività florovivaistiche con annessa commercializzazione dei prodotti svolte in area urbana – o comunque comprese nell'area di espletamento del servizio pubblico – all'interno di serre coperte, con esclusione, comunque, dei rifiuti derivanti da attività agrocolturali ed agroindustriali, salve, in questo caso, le eventuali superfici dei locali per la commercializzazione al dettaglio dei prodotti dell'attività di trasformazione, sempre che risultino comprese nell'area di espletamento del pubblico servizio;
- f. rifiuti derivanti da lavorazioni industriali di cui all'art. 184 comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente a quelli prodotti da uffici amministrativi e tecnici, magazzini, reparti di spedizione, locali accessori, mense interne di attività industriali, con esclusione, in ogni caso, dei rifiuti derivanti direttamente dai processi di lavorazione industriale.

I rifiuti speciali non pericolosi assimilabili ai rifiuti urbani sono prodotti anche da utenze non domestiche afferenti alle seguenti categorie:

- attività di servizio quali associazioni, biblioteche, luoghi di culto, musei, scuole, uffici, enti pubblici, studi professionali, agenzie, banche, istituti di credito, ospedali, distributori carburanti, stazioni ferroviarie, carceri, case di cura e di riposo, caserme, ricoveri;
- attività ricreative quali cinematografi, teatri, impianti sportivi, discoteche, night club;
- attività ricettive quali campeggi, alberghi, stabilimenti balneari;
- attività di ristorazione quali osterie, pizzerie, ristoranti, trattorie, birrerie, mense, bar, caffetterie, pasticcerie;
- attività artigianali quali elettricisti, fabbri, falegnami, idraulici, barbieri, estetiste, parrucchieri, autofficine, carrozzerie, elettrauto;
- attività commerciali quali cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta, edicole, farmacie, tabaccai, autosaloni, macellerie, panetterie, salumerie, supermercati, fiorai, ortofrutta, pescherie, mercati;
- attività industriali.

I rifiuti speciali non pericolosi possono essere assimilati ai rifiuti urbani nei limiti quantitativi e qualitativi di cui al successivo punto.

3. Sono rifiuti assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi i rifiuti costituiti dai manufatti e dai materiali di cui al punto 1.1.1 della deliberazione del Comitato interministeriale 27 luglio 1984 "Disposizioni per la prima applicazione dell'articolo 4 del D.p.r. 915/1982 - Smaltimento dei rifiuti", riportato nell'allegato A al regolamento, classificati ai sensi dell'allegato D alla parte quarta del decreto legislativo 152/2006.

I quantitativi massimi di rifiuti speciali non pericolosi assimilabili ai rifiuti urbani sono riportati nell'allegato B dello stesso regolamento.

## **6.2) GESTIONE DEI RIFIUTI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI**

1. Il Comune definisce le modalità di raccolta dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, favorendo ove possibile, procedure di conferimento differenziato rivolte al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 205 del decreto legislativo 152/2006.

2. Qualora le caratteristiche dei rifiuti assimilati, per quantità o qualità, impediscano o rendano difficoltosa la gestione da parte del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, è possibile sottoscrivere un accordo tra il produttore e il gestore per definire le modalità di gestione dei rifiuti medesimi.
3. Alla gestione dei rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, sono tenuti a provvedere a propria cura e a proprie spese, i produttori dei rifiuti stessi, ai sensi dell'articolo 188 del decreto legislativo 152/2006.
4. I rifiuti assimilati destinati a smaltimento sono sottoposti al regime di privativa per tutte le fasi della gestione ai sensi dell'art. 198 comma del D.Lgs. n. 152/2006.

## **ART. 7 ESCLUSIONI**

1. Non possono in ogni caso essere assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali che:
  - a. siano stati contaminati, anche in tracce, con sostanze o preparati classificati come pericolosi, da policlorodibenzodiossine e/o policlorodibenzofurani;
  - b. non presentino compatibilità tecnologica con l'impianto di trattamento specifico;
  - c. presentino caratteristiche qualitative tali da generare dispersioni durante la fase di raccolta, come ad esempio:
    - I. consistenza non solida;
    - II. produzione di quantità eccessive di percolato, se sottoposti a compattazione;
    - III. fortemente maleodoranti;
    - IV. eccessiva polverulenza.
  - d. non siano ammissibili allo smaltimento in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi così come definiti dal D. Lgs. n. 36/2003.
  - e. siano classificati come pericolosi.
2. Non sono in ogni caso assimilabili ai rifiuti urbani i seguenti rifiuti speciali:
  - a. rifiuti costituiti da pneumatici;
  - b. rifiuti derivanti da lavorazioni di minerali e di materiali di cava;
  - c. rifiuti di imballaggi terziari;
  - d. rifiuti di imballaggi secondari, al di fuori di quelli conferiti direttamente al pubblico servizio da parte degli utenti finali.

## **ART. 8 - ATTIVITA' DI COMPETENZA DEI PRODUTTORI O DETENTORI DI RIFIUTI SPECIALI E RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI.**

A titolo generale i produttori di rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi sono tenuti al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) i rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani sono da smaltire a cure e spese del produttore o detentore;
- b) i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e rifiuti speciali pericolosi, per tutte le fasi di smaltimento sono pertanto tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani e assimilati, e a provvedere ad un loro adeguato e distinto smaltimento in osservanza delle norme specifiche contenute nel D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché nelle disposizioni regionali e provinciali;
- c) i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e non pericolosi, possono conferire questi rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, quando sia stata stipulata un'apposita convenzione.

## CAPITOLO 2

### FORME DI GESTIONE - DIVIETI E CONTROLLI

#### ART. 9 - FORME DI GESTIONE

La gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, oggetto del presente Regolamento è esplicata dal Comune di Ferla con personale comunale.

#### ART. 10 - DIVIETI E OBBLIGHI

E' vietato gettare, versare e depositare e abbandonare abusivamente su aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale (nonché nei pubblici mercati coperti e scoperti) qualsiasi rifiuto, immondizia, rifiuto solido o liquido e in genere qualsiasi materiale di rifiuto o di scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.

È fatto divieto a chiunque non autorizzato ad effettuare auto-smaltimento di rifiuti tramite la combustione. Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, i corsi d'acqua, gli argini, gli alvei, le sponde, i sifoni, ecc. di canali e fossi.

In caso di inadempienza il Sindaco, allorché sussistano motivi igienico-sanitari ed ambientali, dispone con propria ordinanza, previa fissazione di un termine per provvedere direttamente da parte degli interessati, lo sgombero dei rifiuti accumulati con spese a carico dei soggetti obbligati.

E' vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

E' vietata ogni forma di cernita, rovistamento o recupero dei rifiuti conferiti sul territorio pubblico per il servizio di raccolta, ovvero conferiti presso il Centro di Raccolta Comunale, salvo che da parte del personale autorizzato e comunque compatibilmente con le normative in materia.

E' vietata l'introduzione in sacchetti o altri contenitori per i rifiuti urbani domestici, i liquidi, materiali in combustione, taglienti o acuminati.

E' vietato l'uso improprio di contenitori per la raccolta dei rifiuti (cestini). In particolare è vietata sia l'introduzione dei rifiuti ingombranti nei contenitori (cestini) sia il loro abbandono a fianco degli stessi.

L'utenza dei servizi è tenuta ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli operatori addetti al servizio.

E' vietato il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di ceneri non completamente spente tali da danneggiare il contenitore e costituire comunque fonte di potenziale pericolo.

E' vietato altresì inserire nei contenitori non specifici rifiuti di vetro o altri materiali con caratteristiche tali da poter causare lesioni.

Qualora si dovessero verificare scarichi abusivi di rifiuti su aree pubbliche e di uso pubblico, si provvederà all'applicazione dell'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006.

*E' vietato trasportare sacchetti di rifiuti in uscita dal centro urbano di Ferla ad esclusione delle strade per raggiungere il luogo di allocazione dei cassonetti individuato dall'Amministrazione Comunale.*

#### ART. 11 - VIGILANZA SUL SERVIZIO

La vigilanza del servizio oggetto del presente Regolamento è affidata alla Polizia Municipale di Ferla. L'attività, in ogni caso, deve essere volta agli interventi preventivi, ispettivi e di controllo, ai fini della più ampia conoscenza e tempestiva eliminazione dei fattori di rischio, di nocività e di pericolosità esistenti.

Una particolare vigilanza, sotto il profilo igienico-sanitario, deve essere assicurata sulle attrezzature e sui mezzi in dotazione al servizio, nonché sul conferimento separato dei rifiuti urbani pericolosi.

## **ART. 12 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI**

Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, il Sindaco, nell'ambito delle proprie competenze, può ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni di legge vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, informandone entro tre giorni dall'emissione dell'ordinanza, il Ministro dell'ambiente, il Ministro della sanità, il Presidente della Regione e della Provincia, le ordinanze hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi. Le ordinanze non possono essere reiterate per più di due volte.

Restano salvi i poteri degli Organi dello Stato preposti, in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.

Le ordinanze contingibili ed urgenti in materia di rifiuti dovranno essere comunicate all'ARPA ed all'ASP competenti.

## **ART. 13 - DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE**

E' fatto obbligo al personale incaricato del servizio di provvedere periodicamente alla disinfezione e disinfestazione:

- a) di tutti i mezzi di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- b) di tutte le attrezzature, compresi gli eventuali contenitori dei rifiuti;
- c) dei locali di ricovero dei mezzi e delle attrezzature.

## **ART. 14 - TUTELA SANITARIA DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO**

Per quanto attiene la tutela sanitaria di tutto il personale addetto al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, nonché a qualsiasi altra mansione che comporti contatto anche indiretto con gli stessi o con i mezzi e le attrezzature utilizzati per i servizi di cui sopra, l'Amministrazione comunale ha l'obbligo di verificare che si ottemperi ai medesimi obblighi):

- a) sottoporre il personale stesso, avvalendosi del medico competente (ai sensi dell' art. 2 del D.L. 81/2008 e s.m.i.) ai controlli sanitari ritenuti necessari in relazione alla particolare natura del servizio e secondo la normativa vigente in materia;
- b) dotare il personale degli indumenti di lavoro prescritti;
- c) rispettare tutte le prescrizioni, contenute nel CCNL di categoria, per il personale addetto a questi servizi.

# **CAPITOLO 3**

## **SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI**

### **ART. 15 - CRITERI GENERALI**

Il sistema complessivo della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, deve per quanto più possibile tendere a strutturarsi come un insieme di servizi di raccolta, organizzati anche secondo modalità differenti tra loro, delle varie frazioni di materiali presenti nei rifiuti (ovvero delle varie tipologie di residui), differenziate all'origine da parte del singolo produttore di rifiuti stessi, da avviarsi, a seconda della loro natura e delle loro caratteristiche, al riutilizzo, al riciclaggio, al compostaggio o allo smaltimento, effettuato in condizioni di sicurezza.

L'organizzazione dei servizi secondo i criteri di cui al precedente comma è finalizzata a:

- a) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire;
- b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei residui fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- c) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, al fine di

ridurre i consumi energetici e le emissioni;

d) ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale, assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;

e) favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimenti finale.

#### **ART. 16 - REQUISITI PER L'ATTUAZIONE**

L'organizzazione del servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti deve essere realizzata tenendo conto:

a) delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti;

b) delle variazioni delle caratteristiche dei rifiuti in relazione alle stagioni e al clima;

c) del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;

d) dei sistemi di recupero;

e) dei sistemi di smaltimento finale;

f) della struttura e tipologia urbanistica del bacino di raccolta;

g) delle interazioni con le diverse attività produttive presenti nel bacino di raccolta;

h) della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi;

i) dell'individuazione dei mercati da raccogliere.

#### **ART. 17 - SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**

I sistemi di raccolta per le diverse frazioni di rifiuti urbani ed assimilati, attuati a seguito delle valutazioni indicate all'articolo 16 del presente Regolamento, sono suddivisi in funzione delle modalità di conferimento in:

a) servizi di raccolta domiciliare: gli utenti hanno l'obbligo di conferire i rifiuti in appositi contenitori o sacchetti, in maniera ordinata, nei pressi della propria abitazione o esercizio commerciale, negli orari stabiliti con Ordinanza del Sindaco.

Le frequenze di raccolta devono garantire il corretto conferimento da parte degli utenti senza procurare problemi igienico sanitari compatibilmente con il contenimento dei costi per il servizio;

b) servizi di raccolta presso il Centro Comunale di Raccolta o *l'Ecostazione*: gli utenti devono conferire i rifiuti in modo differenziato negli appositi containers posizionati nel Centro Comunale di Raccolta negli orari di apertura indicati con apposito avviso, per quanto riguarda i Raee essi saranno prelevati, a seguito di richiesta fatta pervenire agli uffici Comunali, direttamente dagli addetti al servizio;

c) servizi di raccolta di pile e farmaci: gli utenti devono conferire le tipologie di rifiuto indicate in modo differenziato negli appositi contenitori previsti in aree individuate sul territorio comunale farmacie o negozi dotati di specifici contenitori o presso il Centro Comunale di Raccolta.

***E' vietato l'abbandono di qualsiasi tipo di rifiuti all'esterno dei contenitori o sacchetti previsti.***

#### **ART. 18 – CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE**

Nel Centro di Raccolta in possesso dei soli requisiti di cui ai punti: 1.1, 2.1, 2.2 lettere b), d) ed e), 2.3, 3.1 lettera a), 3.2, 4.1, 4.3, 5.1, 5.4, 5.9, 5.11, 5.12, 6.1, 6.3, 6.4 e 7 dell'allegato I all'art. 2, comma 3 del D.M. 8 aprile 2008, costituiti unicamente da cassoni scarrabili, potranno essere conferiti esclusivamente rifiuti non pericolosi di provenienza domestica.

Il Centro di raccolta comunale potrà ospitare anche il Centro per la raccolta e la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

**Gestione e custodia** - La richiesta di autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta comunale, l'allestimento delle opere fisse, la fornitura degli impianti e dei contenitori, la gestione e la custodia sono di competenza dell'amministrazione comunale. In particolare l'Amministrazione avrà il compito di:

- allestire i servizi ad uso del solo personale di custodia, i contenitori (containers) idonei per la raccolta delle varie frazioni di rifiuti, eventuali piccoli impianti (benne e compattatori) per un primo trattamento di rifiuti nei limiti e nel rispetto della normativa vigente;

attraverso il proprio personale di custodia:

- controllare il possesso dei requisiti degli utenti al conferimento dei rifiuti, anche mediante la sistematica raccolta delle schede di conferimento rifiuti urbani che saranno all'uopo predisposte;

- accertare l'idoneità dei rifiuti conferiti ai servizi istituiti presso la piazzola ecologica secondo le modalità che la Giunta Municipale riterrà opportuno adottare;

- indirizzare correttamente l'utenza alla corretta differenziazione dei rifiuti;

- coadiuvare l'utente nelle operazioni di conferimento;

- provvedere alla pulizia della struttura.

**Modalità di conferimento** - Il conferimento dei materiali verrà effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma e con proprio mezzo, seguendo le tabelle informative poste su ognuno dei contenitori o presso ciascuna area dedicata ad una particolare raccolta e le indicazioni fornite dal personale di custodia. Il conferimento dovrà avvenire nel rispetto delle modalità, tempi e norme che saranno richiamate in un'apposita tabella apposta all'ingresso del Centro di raccolta.

Gli Orari di apertura agli utenti ed il funzionamento del Centro di raccolta saranno stabiliti con apposita Ordinanza del Sindaco.

#### **Art. 18 Bis – ECOSTAZIONE**

*L'ECOSTAZIONE comunale è un punto di raccolta della frazione differenziata dei rifiuti legato alla possibilità per gli utenti del servizio di conferire tale frazione in modo puntuale, pesando i singoli conferimenti ed ottenendo incentivi nella tariffazione a seconda della quantità di differenziata conferita. Presso l'ecostazione non si stoccano rifiuti.*

**Gestione e custodia** - *L'allestimento delle opere fisse, la fornitura degli impianti e dei contenitori, la gestione e la custodia sono di competenza dell'amministrazione comunale. In particolare l'Amministrazione avrà il compito di:*

- allestire i servizi ad uso del solo personale di custodia, i contenitori (containers) idonei per la raccolta delle varie frazioni di rifiuti nei limiti e nel rispetto della normativa vigente;

attraverso il proprio personale di custodia:

- controllare il possesso dei requisiti degli utenti al conferimento dei rifiuti, anche mediante la sistematica raccolta delle schede di conferimento rifiuti urbani che saranno all'uopo predisposte;

- accertare l'idoneità dei rifiuti conferiti ai servizi istituiti secondo le modalità che la Giunta Municipale riterrà opportuno adottare;

- indirizzare correttamente l'utenza alla corretta differenziazione dei rifiuti;

- coadiuvare l'utente nelle operazioni di conferimento;

- provvedere alla pulizia della struttura.

- pesare i conferimenti ed annotarli nel sistema informatizzato.

**Modalità di conferimento** - Il conferimento dei materiali verrà effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma, seguendo le tabelle informative poste su ognuno dei contenitori o presso ciascuna area dedicata ad una particolare raccolta e le indicazioni fornite dal personale di custodia, a seguito di pesatura. Il conferimento dovrà avvenire nel rispetto delle modalità, tempi e norme che saranno richiamate in un'apposita tabella apposta all'ingresso dell'ecostazione.

Gli Orari di apertura agli utenti ed il funzionamento del Centro di raccolta saranno stabiliti con apposita Ordinanza del Sindaco.

#### **ART. 19 - TRASPORTO E SMALTIMENTO O RECUPERO**

Per ogni frazione di rifiuti urbani e assimilati raccolta, sia essa destinata al riuso, al recupero, al riciclaggio, al compostaggio, a particolare forme di smaltimento o allo smaltimento in discarica controllata o in impianti di

termoutilizzazione, deve essere individuato un appropriato specifico soggetto destinatario, debitamente autorizzato a ricevere il materiale e a svolgere le operazioni connesse allo stesso.

In particolare i rifiuti che, per loro natura o per scelta dell'Amministrazione, non sono sottoposti a raccolta differenziata finalizzata alla valorizzazione degli stessi ma sono destinati al semplice smaltimento, una volta raccolti devono essere trasportati esclusivamente al luogo di smaltimento finale indicato dall'Amministrazione comunale autorizzato dagli Enti superiori competenti.

E' assolutamente vietato lo scarico dei rifiuti raccolti in posti diversi da quello stabilito.

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche e stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico sanitarie di cui all'apposito articolo del presente Regolamento.

I veicoli autorizzati per la raccolta ed il trasporto devono ottemperare alle norme della circolazione vigenti nel territorio Comunale, salvo speciali autorizzazioni, per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermata in seconda posizione, ecc.).

## **ART. 20 - CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI**

Il conferimento dei rifiuti è organizzato sulla base di una raccolta da eseguirsi "porta a porta".

I rifiuti urbani e assimilati devono essere conferiti in modo differenziato per tipologia di materiale, le modalità di raccolta di seguito elencate, sono attivate in relazione alle disponibilità tecniche ed economiche dell'Amministrazione Comunale.

Eventuali contenitori per il conferimento dei rifiuti differenziati saranno forniti a tutte le utenze (domestiche e non domestiche), in comodato d'uso. È vietata la manomissione o il danneggiamento dei contenitori propri o altrui. Tali contenitori saranno sostituiti, a carico dell'amministrazione, nel caso in cui alla consegna gli stessi dovessero risultare difettati.

### **20.1) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INDISTINTI**

E' permesso il conferimento indistinto unicamente di quei rifiuti per cui non sono stati attuati servizi di raccolta differenziata.

La raccolta dei rifiuti urbani ordinari indistinti viene effettuata col sistema "porta a porta", *in appositi sacchi o tramite contenitori di colore grigio forniti dall'Amministrazione.*

Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del contenitore o sacchetto esso può essere conferito in sacchi chiusi ed appoggiato al rispettivo contenitore.

*I Rifiuti indifferenziati potranno essere conferiti al di fuori del sistema di raccolta Porta a Porta esclusivamente nei cassonetti appositamente allocati dall'amministrazione comunale in area chiusa e negli orari stabili da Ordinanza Sindacale. Ogni comportamento difforme sarà oggetto di sanzione. A tal fine è vietato il trasporto di rifiuti, anche di modica quantità (un sacchetto), in uscita dal centro urbano ad esclusione del percorso verso l'area di allocazione dei cassonetti suindicati ed ad esclusione della Frazione Umida, come sotto specificato.*

### **20.2) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDO-ORGANICO**

Il servizio di raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani ed assimilati (frazione umido-organico) è finalizzato al recupero per la produzione di composti da rifiuti o da CDR ed è effettuato presso tutte le utenze domestiche e selezionate quali bar, negozi di alimentari, ristoranti, alberghi, mense, mini e supermercati, banchi vendita di alimentari presso i mercati di piazza.

Il conferimento e la raccolta della frazione umido-organico dei rifiuti urbani è effettuato tramite contenitori dedicati mono o pluriutenza di colore marrone, *qualora forniti dall'amministrazione.*

Alle utenze sono assegnati mastelli della capacità di 5 litri per la raccolta della frazione umido-organico.

Nei contenitori vengono introdotti i rifiuti organici contenuti nei prescritti sacchetti biodegradabili.

I contenitori dovranno essere esposti, a cura dell'utenza, nei pressi della propria abitazione o esercizio commerciale negli orari stabiliti per la raccolta. I contenitori devono essere custoditi all'interno di spazi privati e posizionati sulla strada solo in concomitanza al passaggio dei mezzi di raccolta.

*La frazione umida potrà altresì essere trasportata verso il luogo di compostaggio indicato dall'utenza nell'albo dei compostatori al momento di presentazione della domanda di iscrizione all'albo dei compostatori.*

### **20.3) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEL MATERIALE CARTACEO**

La raccolta della carta viene effettuata col sistema "porta a porta" preferibilmente tramite contenitori, scatoli di cartone o sacchetti di carte a carico dell'utenza.

La carta deve essere rigorosamente pulita, non deve esservi cioè frammisto alcun altro materiale quale plastica, polistirolo etc., né tantomeno immondizia di altra natura.

Non sono riciclabili dal normale circuito di trasformazione, e quindi non devono essere conferiti, tutti i poliaccoppiati quali carta-polietilene, carta-alluminio, nonché le carte cerate od oleate etc.

La raccolta della carta non verrà effettuata in caso di pioggia per cui l'utenza non dovrà posizionare fuori i contenitori in caso di avverse condizioni meteo.

*La carta potrà altresì essere conferita presso l'Ecostazione Comunale negli Orari di Apertura.*

### **20.4) CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN PLASTICA PER LIQUIDI**

La raccolta della plastica viene effettuata col sistema "porta a porta" preferibilmente tramite contenitori o sacchetti di plastica di colore azzurro / blu *qualora* forniti dall'Amministrazione Comunale.

La plastica deve essere rigorosamente pulita, è indispensabile, al fine di non appesantire i costi di raccolta e trasporto, che le bottiglie siano schiacciate e quindi tappate dall'utente prima di venire conferite e che i contenitori siano conferiti al servizio di raccolta solamente a capienza esaurita.

Bottiglie e flaconi devono essere rigorosamente puliti; non deve esservi cioè frammisto alcun tipo di residuo putrescente.

Il servizio interessa la raccolta degli imballaggi in plastica di seguito elencati:

- Bottiglie acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte,
- Flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata e liquidi in genere
- Flaconi/dispensatori per sciroppi, creme, salse, yogurt
- Film d'imballaggio per raggruppare più bottiglie di acqua minerale o bibite
- Film d'imballaggio per confezioni carta igienica e rotoli carta assorbente da cucina
- Shopper (sacchetti/buste) dei negozi e supermercati
- Vaschette e confezioni in plastica trasparente per alimenti freschi (es.: affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura)
- Vaschette porta – uova (se in plastica)
- Vaschette/barattoli per gelati
- Contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert
- Confezioni rigide per dolci (es.: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte)
- Vaschette per alimenti
- Buste e sacchetti per alimenti in genere (es.: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati)
- Reti per frutta e verdura
- Contenitori vari per alimenti per animali
- Barattoli per confezionamento di prodotti vari (es.: cosmetici, articoli da cancelleria, salviette umide, detersivi, rullini fotografici)
- Coperchi in plastica (da separare dall'imballaggio principale se in altro materiale)
- Blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es.: gusci per giocattoli, pile, articoli da cancelleria, gadget vari, articoli di ferramenta e per il "fai da te")
- Scatole e buste per confezionamento di capi di abbigliamento (es.: camicie, biancheria intima, calze, cravatte).

*La plastica potrà altresì essere conferita presso l'Ecostazione Comunale negli orari di apertura.*

#### **20.5) CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN VETRO E IN METALLO**

La raccolta del vetro e metallo viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite contenitori a carico dell'utenza. Nell'ottica del riciclo si consiglia l'utilizzo di contenitori già in essere presso le proprie abitazioni (secchi vari possibilmente colorati (es. Duco-tone), ecc).

Il servizio interessa la raccolta di contenitori in vetro; unitamente ad essi, salvo diverse prescrizioni future, possono essere raccolti altri piccoli oggetti in vetro.

E' comunque vietato il conferimento di: vetro retinato, vetro opale (es. boccette profumi), cristalli, vetri di automobili, schermi di televisori e lastre di vetro, vetri a specchio di ogni genere.

E' preferibile che vengano esclusi dai contenitori in vetro conferiti i tappi a vite, le fascette e le protezioni varie in alluminio, stagnola e piombo.

Eventuali damigiane devono essere private della protezione esterna in paglia o plastica.

La raccolta di imballaggi in metallo riguarda le lattine in alluminio (solitamente si tratta di lattine per bibite) e lattine in banda stagnata (per bibite, olio, cibi in scatola, cibi per animali etc.); ad essi, salvo diverse prescrizioni future, potranno essere aggiunti piccoli oggetti metallici di uso domestico (posateria, pentolame, etc.).

E' indispensabile che le lattine siano rigorosamente vuote e mondate da residui del contenuto, meglio se debitamente sciacquate; è inoltre preferibile, anche se non tassativo, che le lattine siano preventivamente schiacciate.

*Il vetro e il metallo potranno altresì essere conferiti presso l'Ecostazione Comunale negli orari di apertura.*

#### **20.6) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE**

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti avviene con le seguenti modalità:

a) A domicilio previa prenotazione telefonica al numero 0931870136. La raccolta, viene effettuata secondo le indicazioni quantitative stabilite con Ordinanza del Sindaco. Per quantitativi superiori ai limiti stabiliti, o per urgenze, sarà attivato un servizio dedicato all'utenza che ne faccia richiesta.

b) Deposito presso il Centro di Raccolta Comunale autorizzato muniti di documento di riconoscimento e secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione del Centro di Raccolta.

Nell'applicazione di cui al precedente punto b) gli utenti hanno l'obbligo di attenersi alle indicazioni dei preposti alla custodia del Centro di Raccolta; in particolare è fatto obbligo agli utenti di conferire separatamente dai rifiuti ingombranti ogni altra frazione di rifiuto per la quale si sarà individuata una concreta possibilità di recupero.

I rifiuti così raccolti dovranno essere trasportati presso impianti di recupero e riutilizzo per i materiali recuperabili, mentre i rifiuti ingombranti non recuperabili dovranno essere trasportati presso un impianto di discarica.

#### **20.7) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI VEGETALI PROVENIENTI DA AREE VERDI**

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali: giardini e parchi, viene effettuata direttamente dal produttore presso il Centro di Raccolta Comunale, secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione del Centro medesimo.

E' fatto obbligo al produttore di conferire il materiale mondato da ogni rifiuto estraneo e di provvedere ad asportare sacchi e sacchetti, scatole o cassette, non in legno, utilizzati per il trasporto del materiale.

#### **20.8) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLE PILE ESAUSTE**

Le pile esauste devono essere conferite esclusivamente negli appositi contenitori presenti presso rivenditori di pile e presso gli appositi contenitori posti nel Centro di Raccolta Comunale. E' fatto divieto di conferire i

rifiuti di cui trattasi in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta.

La raccolta delle pile esauste dovrà avvenire con una periodicità mensile e comunque ogni qualvolta i contenitori dovessero riscontrarsi pieni.

*Le pile esauste potranno altresì essere conferite presso l'Ecostazione Comunale negli orari di apertura.*

#### **20.9) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI MEDICINALI SCADUTI**

I medicinali scaduti devono essere conferiti esclusivamente negli appositi contenitori presenti presso le farmacie e/o ambulatori comunali, e presso gli appositi contenitori posti nei rispettivi Centro di Raccolta Comunale. E' fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta.

La raccolta dei medicinali scaduti dovrà avvenire con una periodicità mensile e comunque ogni qualvolta i contenitori dovessero riscontrarsi pieni.

*I medicinali scaduti potranno altresì essere conferite presso l'Ecostazione Comunale negli orari di apertura.*

#### **20.10) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLE BATTERIE ESAUSTE DI AUTO - ACCUMULATORI AL PIOMBO**

Le batterie auto esauste e gli accumulatori al piombo devono essere conferite presso gli appositi contenitori posti nei Centri di Raccolta Comunali RAEE autorizzati.

E' fatto divieto di conferire i rifiuti di che trattasi in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta.

#### **20.11) CONFERIMENTO E RACCOLTA PANNOLINI E PANNOLONI**

L'amministrazione si riserva di attivare la raccolta di pannolini e pannoloni con il sistema porta a porta, secondo modalità da stabilire e facendone apposita richiesta presso l'ufficio tecnico comunale al responsabile del servizio.

#### **20.12) CONFERIMENTO E RACCOLTA ABITI USATI**

La raccolta di abiti usati viene effettuata, tramite Associazioni abilitate, mediante contenitori gialli o arancioni collocati nel territorio comunale o mediante conferimento diretto al Centro di Raccolta Comunale. Il rifiuto viene conferito in sacchetti chiusi.

#### **20.13) RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI ASSIMILATI**

I rifiuti assimilati agli urbani ed i rifiuti da imballaggio primari e secondari prodotti da utenze non domestiche non recuperabili il cui conferimento al servizio pubblico è previsto dalle norme vigenti, devono essere conferiti al servizio di raccolta porta a porta istituito per i rifiuti urbani qualora le loro caratteristiche quali - quantitative siano compatibili con le metodologie di raccolta adottate.

A titolo indicativo ed in linea di massima, sono dunque conferibili a tale servizio i rifiuti indistinti assimilati agli urbani, la frazione umida, il materiale cartaceo, i rifiuti di imballaggio primario e secondario in vetro, in cartone, in metallo, nonché quelli per liquidi in plastica, provenienti da:

- a) piccoli esercizi commerciali;
- b) uffici e studi professionali;
- c) scuole e convitti;
- d) bar, ristoranti, pensioni ed alberghi;

Possono altresì essere conferiti ai normali servizi di raccolta "porta a porta" i rifiuti assimilati provenienti da attività artigianali, industriali, di servizi e da grandi esercizi commerciali purché i quantitativi e le

caratteristiche dei rifiuti, nonché le particolari esigenze delle attività interessate siano confacenti al sistema di raccolta adottato, *secondo quanto regolamentato anche al precedente ART.6*

#### **20.14) RACCOLTA PRESSO IL CIMITERO**

Il cimitero sarà dotato di appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti vegetali provenienti dal verde forniti dall'Amministrazione Comunale di capacità adeguata.

La frequenza di raccolta presso i cimiteri sarà uguale a quella delle utenze domestiche.

#### **20.15) CONFERIMENTO OLII E GRASSI VEGETALI**

Il conferimento e la raccolta differenziata degli oli e grassi vegetali viene effettuata direttamente presso il Centro di Raccolta Comunale secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione dei Centri di Raccolta.

*Gli oli esaustii potranno altresì essere conferite presso l'Ecostazione Comunale negli orari di apertura.*

#### **20.16) RIFIUTI INERTI**

È assolutamente vietato depositare inerti all'interno o all'esterno dei contenitori per la raccolta dei rifiuti provenienti da lavori edili. I predetti rifiuti devono essere conferiti, a cura di chi esegue i lavori, direttamente alle discariche o agli impianti di frantumazione autorizzati, utilizzando idonei mezzi di trasporto che ne evitino la caduta e la dispersione. Limitatamente ai rifiuti inerti provenienti da piccole manutenzioni effettuate direttamente dagli utenti domestici, è consentito il conferimento, solo ed esclusivamente per modestissime quantità, nel Centro di Raccolta Comunale, *previa comunicazione all'addetto e responsabile del servizio.*

### **ART. 21 PERIODICITA' DELLA RACCOLTA**

In tutto il territorio del Comune la raccolta dei rifiuti sarà effettuata e programmata per giorni fissi prestabiliti e comunicati all'utenza, *secondo un calendario di raccolta.* Il Sindaco con propria ordinanza fisserà i programmi di raccolta, nonché i relativi orari.

### **ART. 22 UTENZE CONDOMINIALI**

Le utenze condominiali, qualora presenti e se ne riscontrasse l'effettiva necessità, previa autorizzazione del Sindaco a seguito di parere favorevole dell'Amministrazione Comunale, possono avvalersi di contenitori dedicati, attenendosi alle seguenti prescrizioni:

1. farne un uso esclusivamente privato non accessibile al pubblico e provvedere ad non esporli fuori dalla proprietà,
2. concordare precedentemente eventuali diverse modalità di conferimento con gli addetti al servizio.

### **Art. 23 SERVIZI DI PULIZIA**

*1. Nell'ambito del sistema di gestione dei rifiuti urbani e assimilati effettuati dall'Amministrazione comunale sono compresi i seguenti servizi:*

- a) spazzamento e lavaggio stradale;*
- b) pulizia dei portici, dei vicoli e delle scalinate di pubblico transito;*
- c) svuotamento e pulizia dei cestini stradali;*

- d) pulizia su chiamata della carreggiata a seguito di incidenti stradali o di perdite del carico da parte dei veicoli, fatto salvo il recupero delle spese sostenute a carico dei responsabili;*
- e) altri servizi possono essere affidati dal gestore con atto del sindaco per motivi di sicurezza o igiene.*

#### **Art. 24 SERVIZIO DI SPAZZAMENTO DELLE STRADE**

- 1. Il servizio di spazzamento è effettuato, anche manualmente, su strade, parcheggi, aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico. Il servizio comprende la viabilità comunale, i tratti urbani della viabilità provinciale e statale e le strade private ad uso pubblico senza limitazioni quali cartelli, sbarre o cancelli, purché pavimentate e dotate di sistemi di smaltimento delle acque meteoriche.*
- 2. Il servizio di spazzamento è garantito secondo le necessità di ciascuna zona comunale nel rispetto degli standard di qualità del servizio. Lo spazzamento meccanizzato prevede il divieto di sosta temporaneo degli automezzi nel giorno di effettuazione del servizio, così come indicato dall'apposita segnaletica.*
- 3. Lo spazzamento dei marciapiedi di pertinenza delle abitazioni private e dei pubblici esercizi è effettuato a cura degli utenti; il materiale spazzato non deve essere scaricato in caditoie e tombini di scolo, per evitarne l'intasamento.*

#### **Art. 25 PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE E RACCOLTA RIFIUTI**

- 1. Le aree di uso comune dei fabbricati, le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, e le aree non fabbricate, qualunque sia l'uso o la destinazione dei terreni stessi, devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono conservarle libere da rifiuti, anche se abbandonati da terzi, cooperando con l'Amministrazione comunale.*
- 2. Qualora i responsabili di cui sopra non provvedano e l'accumulo di rifiuti diventi pregiudizievole per l'igiene pubblica, il sindaco ingiunge ai soggetti interessati di provvedere entro il più breve tempo possibile e comunque non oltre sette giorni. Trascorso inutilmente tale termine, il sindaco emana ordinanza in danno dei soggetti interessati, disponendo per l'esecuzione con urgenza dei lavori di pulizia e di riassetto necessari, a spese dei soggetti interessati.*

#### **Art. 26 PULIZIA DEI MERCATI E RACCOLTA DEI RIFIUTI**

- 1. Le aree di vendita, pubbliche o di uso pubblico, nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio, coperti o scoperti, compresi i mercati rionali temporanei, devono essere mantenute pulite dai rispettivi concessionari ed occupanti, i quali devono raccogliere i rifiuti provenienti dalla propria attività in maniera differenziata conferirli negli appositi contenitori e/o lasciarli nello spazio assegnato facilitando la modalità ed i tempi di raccolta.*
- 2. In occasione di mercati periodici e fiere autorizzate in area pubblica, l'ente promotore o comunque gli occupanti, devono concordare con l'Amministrazione comunale le modalità per lo svolgimento del relativo servizio di raccolta.*

#### **Art. 27 PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA SERVIZI PUBBLICI**

- 1. Le aree pubbliche o di uso pubblico dei pubblici esercizi, quali bar, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, e le aree date in concessione ad uso parcheggio, devono essere tenute pulite dai rispettivi gestori, anche tramite il collocamento di contenitori, indipendentemente dalle modalità e dalle tempistiche di spazzamento delle strade.*
- 2. I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti urbani di origine domestica.*

#### **Art. 28 PULIZIA DELLE AREE OCCUPATI DA SPETTACOLI ITINERANTI**

1. *Le aree occupate da spettacoli itineranti devono essere mantenute pulite, a cura degli occupanti, durante e dopo l'uso delle stesse. I rifiuti prodotti devono essere conferiti secondo quanto concordato con l'Amministrazione comunale.*

#### **Art. 29 PULIZIA DELLE AREE UTILIZZARE PER MANIFESTAZIONI PUBBLICHE**

1. *Le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre devono organizzare la raccolta e la gestione dei rifiuti secondo quanto previsto dal Comune in accordo con il gestore;*
2. *Al termine delle manifestazioni, la pulizia dell'area deve essere curata dai promotori stessi.*
3. *Gli eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico sono a carico dei promotori delle manifestazioni.*

#### **Art. 30 RIFIUTI ABBANDONATI**

1. *Fatto salvo quanto stabilito dell'articolo 192 del decreto legislativo 152/2006:*
  - *nel caso in cui i rifiuti vengano abbandonati e il responsabile sia stato identificato, il Comune, a mezzo di ordinanza diretta allo stesso soggetto, dispone la rimozione dei rifiuti e il loro avvio a recupero o smaltimento a carico del responsabile ed il termine entro cui provvedere, fatta salva ed impregiudicata ogni altra sanzione contemplata dalle leggi vigenti;*
  - *nel caso in cui i rifiuti vengano abbandonati in aree pubbliche e non sia stato individuato il responsabile dell'abbandono, il Comune, tramite il gestore del servizio, provvede alla rimozione dei rifiuti ed al loro avvio a recupero o smaltimento, includendo il costo dell'intervento nel tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, fatta salva la possibilità di rivalersi una volta individuato il soggetto responsabile;*
  - *nel caso in cui i rifiuti vengano abbandonati in aree private e non sia stato individuato il responsabile dell'abbandono, il Comune, tramite soggetto incaricato, provvede a proprio carico alla rimozione dei rifiuti ed al loro avvio a recupero o smaltimento, fatta salva la possibilità di rivalersi una volta individuato il soggetto responsabile.*
2. *Qualora su un'area siano accertati numerosi e ripetuti episodi di abbandono di rifiuti di rilevante entità, tali da costituire pericolo per l'ambiente e la salute pubblica, il sindaco può disporre di recintare tale area a spese del proprietario della stessa.*
3. *Il Comune al fine di individuare le operazioni da disporre per la rimozione dei rifiuti e per il ripristino dei luoghi può avvalersi dell'Azienda per i servizi sanitari e dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente.*

#### **Art. 31 SIRINGHE ABBANDONATE**

1. *Appartengono a questa tipologia siringhe ed altri oggetti taglienti che sono rinvenuti entro aree pubbliche, devono essere avviati, a cura del comune presso idonei impianti di incenerimento.*
2. *Per evitare inconvenienti agli operatori, è opportuno raccogliere gli aghi e gli altri rifiuti taglienti in appositi contenitori e secondo le modalità previste dal decreto ministeriale 28 settembre 1990 "Norme di protezione dal contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private". In particolare gli aghi e gli altri strumenti acuminati o taglienti monouso non devono essere rimossi dalle siringhe o da altri supporti né in alcun modo manipolati o rincappucciati, ma riposti, per l'eliminazione, in appositi contenitori resistenti alla puntura.*

#### **Art. 32 ASPORTO DEIEZIONI ANIMALI**

1. *Le persone che conducono cani o altri animali per le strade e le aree pubbliche o di uso pubblico, escluso i parchi adibiti a verde pubblico per i quali vige il divieto di ingresso ai cani o altri animali, sono tenute ad evitare che gli animali sporchino tali aree.*

2. *Nel caso in cui le suddette aree vengano sporcate, le persone che conducono l'animale hanno l'obbligo di provvedere all'asportazione delle feci. Le deiezioni raccolte, dovranno essere conferite nei rifiuti indifferenziati.*

#### **Art. 33 ATTIVITA' DI CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI**

1. *Chi effettua operazioni di carico e scarico di merci e materiali, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area medesima.*
2. *In caso di inosservanza, il destinatario della merce deve provvedere a propria cura e a proprie spese alla pulizia delle aree.*
3. *In caso di inadempienza di entrambi i soggetti, la pulizia è effettuata direttamente dall'Amministrazione comunale, fatta salva la rivalsa delle spese nei confronti dei responsabili.*

#### **ART. 34 COMPOSTAGGIO DOMESTICO**

È prevista la pratica del compostaggio domestico per il trattamento della frazione umido-organico dei rifiuti. Le utenze dotate di giardino, previa richiesta e disponibilità economica dell'Ente, saranno dotate di un composter fornito dall'Amministrazione Comunale. E' sempre possibile comunque l'acquisto di compostiere da parte dell'utenza.

È vietato il conferimento di rifiuti organici da parte di utenti convenzionati per il compostaggio domestico.

#### **ART. 34 bis CASA DEL COMPOST**

*Gli utenti che conferiscono presso l'ecostazione o altri luoghi individuati dall'amministrazione in relazione ad avvisi pubblici da emanare potranno effettuare la pratica del compostaggio domestico per il trattamento della frazione umido-organico dei rifiuti presso Case del Compost opportunamente realizzate dall'amministrazione comunale.*

*È vietato il conferimento di rifiuti organici da parte di utenti convenzionati per il compostaggio domestico.*

#### **ART. 35 - EDUCAZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE**

1. Tutti i cittadini e gli utenti del servizio oggetto del Regolamento devono essere informati e coinvolti nelle problematiche e opportunità relative al ciclo di vita dei rifiuti.
2. L'Amministrazione Comunale promuove e realizza adeguate forme di comunicazione, d'informazione, educative nei confronti dei cittadini e degli utenti, atte a raggiungere gli obiettivi di miglioramento quali - quantitativo dei servizi, tramite gli addetti del servizio e tramite l'Osservatorio Comunale "Verso rifiuti zero";
3. La struttura organizzativa del servizio riceve i reclami e le proposte dei cittadini provvedendo entro 30 giorni a fornire risposta al richiedente ovvero consegnando tempestivamente agli uffici competenti le segnalazioni ricevute.

## **CAPITOLO 4**

### **MODALITA' GENERALI DI CONTROLLO**

#### **ART. 36 - MONITORAGGIO SERVIZIO**

All'Amministrazione Comunale spetta il compito di effettuare tutti i necessari controlli del servizio affinché lo stesso sia eseguito in conformità al presente Regolamento. In particolare il Responsabile del Servizio ha il compito di:

- impartire, tramite appositi "disposizioni di servizio" le necessarie istruzioni e prescrizioni tecniche agli addetti al servizio;
- controllare, durante l'esecuzione del servizio, la piena rispondenza dell'operato degli addetti alle disposizioni previste dal presente Regolamento;
- vigilare sulla qualità del servizio svolto e accertarne la conformità alle buone regole d'arte;
- ordinare, se ricorrono le condizioni, la sospensione e la ripresa del servizio.

Il Responsabile del Servizio di propria iniziativa o concordate con il personale incaricato può convocare riunioni operative per:

- andamento del servizio;
- eventuali problemi e carenze riscontrate;
- proposte migliorative allo svolgimento del servizio;
- osservazioni varie.

#### **ART. 37 - MODALITA' DI RICHIESTA INTERVENTO DI RIMOZIONE RIFIUTI (aree pubbliche, bordi stradali ecc.).**

Le comunicazioni tra gli utenti ed il Comune dovranno essere fatte in forma scritta, preferibilmente via e-mail o fax al fine di accelerare la tempistica di intervento.

In particolare per la richiesta d'intervento per la rimozione dei rifiuti abbandonati si dovrà utilizzare esclusivamente il modulo predisposto dall'Amministrazione Comunale.

## **CAPITOLO 5**

### **VALIDITA' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI**

#### **ART. 38 OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI**

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia.

#### **ART. 39 CONTROLLI**

1. Come disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/2006, la Provincia esercita l'attività di controllo sulla gestione dei rifiuti.
2. Restano salve le competenze dell'Amministrazione Comunale in riferimento all'art. 198 del D.Lgs. 152/2006.

#### **ART. 40 – ACCERTAMENTI**

1. Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente regolamento e che comunque costituiscono degrado dell'ambiente, provvede l'Amministrazione Comunale mediante il Responsabile del Servizio. Tale attività verrà effettuata dal Corpo di Polizia Municipale. A seguito di comunicazione dell'avvio di procedura

sanzionatoria e al completamento della procedura per la produzione di eventuali deduzioni scritte, da effettuarsi entro 30 giorni dalla contestazione, la decisione dell'applicazione della sanzione contestata spetta al Responsabile del Servizio.

2. Le sanzioni amministrative aggiuntive sono stabilite negli ammontari minimi e massimi secondo l'Allegato 1) al presente Regolamento e nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modifiche.

3. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione delle norme contenute nel presente Regolamento spettano al Comune di Ferla nella misura del 100%.

Gli introiti saranno utilizzati, su indicazione della Giunta, per interventi in materia ambientale.

#### **ART. 41 - RIFERIMENTO ALLA LEGGE**

Per quanto non previsto nel presente Regolamento vale quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni e dalla legislazione in materia di rifiuti urbani, e dalle norme igieniche e sanitarie, emanate dalla CEE, dallo Stato Italiano e dalla Regione Siciliana (*In ultimo l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 5 / 2016*).

#### **ART. 42 – NORMA DI RINVIO**

Eventuali ulteriori aspetti gestionali, organizzativi e di miglioramento del servizio, purché non in contrasto con le norme del presente regolamento potranno essere disciplinati con Ordinanza Sindacale, previo parere anche orale della Giunta Municipale, o atti amministrativi del Responsabile del Servizio.

#### **ART. 43 - EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO - ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente Regolamento dopo le approvazioni di legge e pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, entra immediatamente in vigore.

#### **ART. 44 PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO**

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sarà a disposizione presso il Comune di Ferla e periodicamente, attraverso le forme ritenute opportune, verranno ricordati ai cittadini i principali obblighi comportamentali.

2. L'Amministrazione Comunale provvederà alla campagna conoscitiva e pubblicitaria necessaria alla corretta applicazione del presente regolamento.

**ALLEGATO 1)**  
**SANZIONI**

Fermo restando quanto previsto dalla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006, nel rispetto dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000, per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento si applicano sanzioni amministrative con le modalità e nelle forme previste dalla Legge n. 689/81, nell'ambito dei limiti minimo e massimo di seguito specificati:

ARTICOLO	VIOLAZIONE	SANZIONE MINIMA	SANZIONE MASSIMA
Artt. 20 e 21	Mancato rispetto delle frequenze e delle modalità per il conferimento differenziato ed il trasporto dei rifiuti stabilite nel Regolamento e nelle ordinanze in esecuzione dello stesso	€ 25,00	€ 250,00
Art. 10	Abbandono o deposito o immissione di rifiuti urbani sul suolo, nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee	Vedi artt. 255 e 256 D.Lgs. n.152/2006	
Art. 10	Intralcio, ritardo, impedimento all'opera degli addetti alla raccolta	€ 25,00	€ 250,00
Art. 10	Conferimento di rifiuti differenziati e non al servizio pubblico da parte di soggetti non residenti e attività non insediate nel territorio comunale e che, comunque, non corrispondono la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.	€ 125,00	€ 500,00
Art. 10	Introduzione in sacchetti o altri contenitori per i rifiuti urbani domestici di liquidi, materiali in combustione, taglienti o acuminati	€ 50,00	€ 500,00
Art. 25	Conferimento da parte di utenti convenzionati per il compostaggio domestico dei rifiuti organici	€ 100,00	€ 400,00
Art. 10	Incendio di rifiuti in area pubblica o privata	€ 100,00	€ 1000,00
Art. 20 . 16	Abbandono inerti in luogo diverso da apposita discarica.	€ 200,00	€ 2000,00